



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA AFFARI GENERALI E LEGALI
Settore Affari Legali Generali e Privacy

| | | | | | |
|--------|----------|--------|------------|-----------|----------------|
| Titolo | I | Classe | 6 | Fascicolo | ✓ |
| N. | 13357 | del | 21-02-2012 | | |
| UOR | SETT. 45 | CC | | RPA | N. V. A. R. A. |

Ai Presidi di Facoltà
Ai Direttori di Dipartimento
Ai Dirigenti
Ai Responsabili dei poli didattici
Ai Direttori delle Biblioteche
Ai Responsabili di Settori e Servizi
Ai Responsabili di Unità Operative e Funzioni Specialistiche
Ai Segretari di Dipartimento
Ai Responsabili dei Centri servizi generali delle Facoltà
Al Delegato del Rettore per il coordinamento del Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo

LORO SEDI

Oggetto: Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi effettuato dall'ateneo per finalità di pubblicazione e di diffusione sul web - **Accorgimenti tecnici in relazione alle finalità perseguite.**

Facendo seguito alla circolare a firma dello scrivente del 22/12/2011, prot. n. 85415, avente ad oggetto "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi effettuato dall'ateneo per finalità di pubblicazione e di diffusione sul web", si forniscono, di seguito, indicazioni sugli accorgimenti tecnici da adottare in occasione della pubblicazione di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi sul sito istituzionale dell'Ateneo, così come prescritto dall'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali nel Provvedimento del 2 marzo 2011.

Con riferimento all'obbligo, per l'Amministrazione, di **pubblicare solo dati esatti e aggiornati**, occorre adottare misure in grado di ridurre il rischio di cancellazioni, modifiche, estrapolazioni delle informazioni. Pertanto, i file oggetto di pubblicazione on line dovranno riportare "dati di contesto" quali: data di aggiornamento, periodo di validità, amministrazione precedente, numero di protocollo. Per evitare il rischio di decontestualizzazioni delle informazioni e dei documenti resi disponibili tramite Internet, inoltre, il Garante della Privacy prescrive l'indicazione, tra i dati di contesto riportati all'interno del contenuto informativo dei documenti, delle fonti attendibili per il reperimento dei medesimi documenti. Un ulteriore accorgimento, anche in relazione a specifiche categorie di documenti e non appena completate le procedure di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA AFFARI GENERALI E LEGALI
Settore Affari Legali Generali e Privacy

distribuzione dei kit di firma digitale agli interessati, sarà anche la sottoscrizione del documento pubblicato sul sito web con firma digitale, in modo da garantirne l'autenticità e l'integrità del documento

E' preferibile garantire la reperibilità dei documenti attraverso **motori di ricerca interni al sito istituzionale**, utilizzando anche una sua specifica sezione e limitando, in tal modo, l'indicizzazione da parte dei motori di ricerca esterni. A tale scopo, è possibile utilizzare regole di accesso convenzionali codificate all'interno di uno specifico file di testo. Nel Provvedimento del 2 marzo 2011 il Garante fa riferimento, a titolo esemplificativo, all'inserimento di *metatag noindex e noarchive* nelle intestazioni delle pagine *web*, o alla codifica di regole di esclusione all'interno di uno specifico file di testo - il *file robots.txt* - posto sul *server* che ospita il sito *web*, configurato in accordo al *Robot Exclusion Protocol* (avendo presente, comunque, come tali accorgimenti non siano immediatamente efficaci rispetto a contenuti già indicizzati da parte dei motori di ricerca Internet, la cui rimozione potrà avvenire secondo le modalità previste da ciascun motore di ricerca). Resta impregiudicato l'utilizzo di strumenti idonei ad agevolare la reperibilità, all'interno del sito istituzionale dell'amministrazione, delle informazioni e dei documenti oggetto di divulgazione.

I dati devono essere resi disponibili nei **limiti temporali** stabiliti dalle norme di settore. In mancanza di queste, occorre individuare congrui limiti temporali entro i quali mantenere on line i documenti. A questo scopo il Garante della Privacy raccomanda l'adozione di sistemi di *web publishing* e *Cms - Content Management Systems* - in grado di attribuire, anche mediante l'utilizzo di parole-chiave (meta-dati), un intervallo temporale di permanenza della documentazione all'interno del sito istituzionale, consentendone una sua agevole rimozione, anche in forma automatica. In assenza di meccanismi automatizzati di gestione del termine di scadenza della medesima documentazione, si dovrà procedere alla verifica della validità temporale e del requisito di disponibilità al pubblico delle informazioni ivi contenute, da programmare con cadenza periodica o in seguito ad un aggiornamento dell'informazione. La predetta congruità va commisurata alle esigenze sottese alle finalità di trasparenza, di pubblicità o di consultabilità di volta in volta perseguite, sempre che queste non abbiano carattere di permanenza (a titolo esemplificativo, il lasso temporale della pubblicazione sul sito istituzionale dei *curricula* dei Dirigenti va commisurato al periodo di permanenza in servizio dell'interessato presso l'Amministrazione, fermo restando il diritto di quest'ultimo di ottenere l'aggiornamento dei dati che lo riguardano). Tempi più circoscritti, invece, devono riguardare la disponibilità *on line* dell'atto o del documento pubblicato per finalità di pubblicità, avuto anche riguardo ai termini previsti dalla legge per l'impugnazione dei provvedimenti oggetto di pubblicazione. Trascorsi i predetti periodi di tempo, specificatamente individuati, determinate notizie, documenti o sezioni del sito devono essere rimossi dal web o privati degli elementi identificativi degli interessati ovvero, in alternativa, laddove l'ulteriore diffusione dei dati sia volta a soddisfare esigenze di carattere storico-cronologico, gli stessi vanno sottratti all'azione dei comuni motori di ricerca, ad esempio, inserendoli in un'area di archivio consultabile solo a partire dal sito stesso o in un'area ad accesso riservato (si fa riferimento a sezioni del sito accessibili soltanto previa autenticazione informatica degli utenti).

Da ultimo, contro i rischi di riproduzione e riutilizzo dei file contenenti dati personali e al fine di ostacolarne la **duplicazione massiva**, il Garante prescrive l'installazione di software e sistemi di alert che consentono di riconoscere e segnalare accessi anomali (ad esempio per quantità rispetto a un determinato periodo di tempo) al fine di mettere in atto adeguate contromisure. Si può



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA AFFARI GENERALI E LEGALI
Settore Affari Legali Generali e Privacy

fare ricorso, ad esempio, ad accorgimenti consistenti nell'uso di sistemi di rete (Firewall e Intrusion Prevention System) in grado di riconoscere accessi anomali (per numero rapportato all'intervallo di tempo di riferimento) e di filtri applicativi che contrastano questo tipo di attività.

Ciò posto, pertanto, e considerata la cogenza delle prescrizioni del Provvedimento del Garante della Privacy del 2 marzo 2011, si raccomanda l'adozione delle misure sopra indicate da adottare per la pubblicazione di atti e documenti amministrativi sulle pagine del sito web istituzionale. Per eventuali problemi di carattere tecnico/sistemistici, potrà essere contattato il Settore Gestione reti, hardware e software del SIA.

Distinti saluti.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Antonio Valenti

Il Rettore
Prof. Roberto Lagalla